

(...) Se il Verbo Incarnato è un *Mediatore che è nulla* – secondo le indicazioni filosofiche e teologiche di Hubertus Blaumeiser – la *Porta* sarà il percorso della *Via Crucis* come itinerario iniziatico dallo scuro al chiaro, dalla materia grigia alla realtà della purezza nel riflesso di luce tramite l'oro. Le stazioni della *Via Crucis* sono organizzate quali modulazioni geometriche su cui scorrono flussi magnetici di materia di pittura a proporre impronte di figure che rimandano alla catechesi della Passione. Il riferimento alla ortodossia nel centro del quadrato d'oro, è il rimando concettuale alla specificità del Tabor. Un annichilirsi che è congiungimento tra la materia e la luce, tra l'io e il Padre.

(...) L'arte diventa un viatico per un pellegrinaggio spirituale tra riflessioni teologica e argomento catechetico. Nella emozione di un colore, luce che detta il suono di una sincera partecipazione al tempo e allo spazio del mistero rivelato.